

Arcidiocesi di Milano - Zona Pastorale III - Decanato di Brivio



Parrocchia Santi Cosma e Damiano - Airuno (LC)



PROGETTO PASTORALE PARROCCHIALE

2018-2023

PROGETTO PASTORALE PARROCCHIALE

“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù” sono le parole con cui Papa Francesco apre l’Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* (24/11/2013).

Questo testo ha rappresentato il filo conduttore su cui la commissione di revisione del progetto pastorale ha lavorato per la stesura di un nuovo documento. Il progetto vuole essere la proposta alla necessità di creare un cambiamento di stile nella trasmissione del Vangelo:

- uno stile gioioso che sia in grado di recuperare la freschezza originale dell’annuncio e per questo aperto a nuove strade e nuovi metodi;
- un cambiamento pastorale e missionario: una chiesa con le porte aperte e non destinata a pochi eletti;
- una chiesa in uscita, che sa prendere l’iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare;
- un chiesa dal volto pluriforme che non dispone di un unico modello culturale;
- una comunità che ha cura dei più deboli, poveri, rifugiati, migranti, anziani, bambini, nascituri ai quali si vuole negare la dignità umana e tutte le condizioni di fragilità umana.

La metodologia di lavoro della commissione è partita da un’analisi di dati statistici che ci ha aiutato a contestualizzare il

progetto nella nostra realtà. Dalla rilevazione dei dati si denota:

- un invecchiamento della popolazione locale
- una maggior presenza di stranieri di varie provenienze (di cui una minoranza di religione cattolica)
- un aumento delle famiglie frammentate (separati e divorziati)
- un calo dei matrimoni civili e religiosi

Altri aspetti da tenere in considerazione sono: un cambiamento della situazione pastorale con un minor numero di sacerdoti a livello decanale e la presenza di una comunità cristiana frammentata.

Abbiamo effettuato un sondaggio per verificare la partecipazione della nostra comunità alla Celebrazione Eucaristica domenicale. La raccolta di presenze è stata riscontrata per quattro domeniche consecutive nel mese di marzo; al termine della celebrazione i fedeli invitati a depositare un biglietto di colore differente distinguevano la presenza di minorenni, maggiorenni e persone provenienti da altri comuni.

Con rammarico abbiamo constatato che solo il 16% dei membri della comunità frequenta la Messa domenicale con una scarsa rappresentanza di minorenni, in particolare ragazzi e giovani.

Alla luce dell'*Evangelii Gaudium* tale constatazione ci ha portato a riflettere su due quesiti che abbiamo condiviso e rivolto ai vari gruppi impegnati in ambito parrocchiale:

- come possiamo recuperare oggi la freschezza originale del Vangelo?
- individuate due scelte pastorali da attuare con urgenza nella nostra parrocchia

Tali domande sono state rivolte specificamente ai seguenti gruppi:

- | | |
|--------------------|----------------------|
| - Azione Cattolica | - gruppo missionario |
| - catechiste | - giovani coppie |
| - equipe educativa | - stranieri |
| - coro | |

Dando la possibilità anche a singoli parrocchiani di esprimere la loro opinione in merito.

Sintetizzando le risposte al primo quesito possiamo concludere che prima di trasmettere la gioia del Vangelo dobbiamo sperimentarla e possederla per non essere dei cristiani dallo stile quaresimale.

La freschezza originale del Vangelo si riesce a trasmettere se noi rinnoviamo il nostro incontro con Gesù ponendolo al centro della nostra comunità, della nostra famiglia con uno sguardo aperto verso gli altri e a quello che succede intorno a noi.

Per quanto riguarda il secondo quesito tutti i gruppi interpellati sono concordi nel sostenere che fra le scelte pastorali da attuare con urgenza vi sia al primo posto la pastorale giovanile; al secondo posto, solo per il gruppo catechiste, la pastorale familiare mentre tutti gli altri gruppi rilevano l'importanza di una maggior attenzione ad ammalati, anziani e stranieri e/o migranti.

Nella presentazione di un nuovo progetto pastorale parrocchiale dobbiamo ripensare alle sorgenti del nostro “essere cristiani” (cfr. Atti degli Apostoli 2,42-48) come più volte sottolineato da guide autorevoli della Chiesa Ambrosiana quali il cardinal Martini e i suoi successori. I cardini su cui deve trovare fondamento la vita del cristiano sono: comunione, preghiera e Sacramenti, Parola, carità, dunque dobbiamo ripensare a:

- Comunione
- Liturgia e preghiera
- Parola
- Carità
- Dimensioni particolari della pastorale

1. GLI STRUMENTI DELLA COMUNIONE

Gli strumenti di comunione che operano all'interno della comunità parrocchiale sono rappresentati dai tre consigli:

- Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Consiglio dell'Oratorio (vedasi il progetto educativo dell'oratorio)
- Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia (Sinodo Diocesano 47° n. 148)

Il Consiglio pastorale parrocchiale è, prima di tutto, uno strumento di comunione e di fraternità della vita parrocchiale. È, appunto, il luogo in cui vengono prese le decisioni pastorali della parrocchia. Il funzionamento è regolato dal punto 147 del Sinodo Diocesano 47° e dai paragrafi successivi. Il consiglio deve essere composto da un gruppo eterogeneo di persone che rispecchia quella che è la formazione della comunità. L'organo si ritrova periodicamente e ha durata 5 anni. Tutte le commissioni della parrocchia fanno carico al

consiglio pastorale. Il CPP è il luogo dove ci si confronta e dove si incontrano le varie realtà della parrocchia.

Il consiglio degli affari economici della parrocchia, come regolato dal capitolo 148 nel Sinodo Diocesano 47°, è il consiglio che gestisce i beni immobili ed economici della parrocchia rendendo conto, in primis, al consiglio pastorale e poi alla comunità. Riguardo alle decisioni che prende deve tener conto sia delle disposizioni del parroco sia di quelle prese in sede di consiglio pastorale.

LITURGIA E PREGHIERA

● LITURGIA

La liturgia Eucaristica rappresenta per ogni comunità parrocchiale il fulcro della vita cristiana: *“È memoriale vivo dell’amore del Signore ed iscrive in noi il DNA spirituale e l’aspirazione all’unità”* ci ricorda Papa Francesco.

Con riferimento all’*Evangelii Gaudium* apprendiamo come la proclamazione della Parola deve essere curata e soprattutto l’omelia perché non rappresenta solo un momento di meditazione o catechesi ma il *“dialogo di Dio con il suo popolo”*.

La S. Messa festiva delle ore 11 viene dedicata ai bambini, ragazzi e giovani e dunque l’omelia e l’animazione sono adatte ai giovani parrocchiani e alle loro famiglie.

Attualmente sul territorio parrocchiale le S. Messe festive comprendono la Messa vespertina del sabato, tre celebrazioni festive nella Chiesa Parrocchiale (ore 8, 11 e 18) ed una alle 9.30 ad Aizurro.

Una Chiesa dal volto pluriforme è una Chiesa che valorizza la presenza dei laici impegnati nei vari ministeri. L'assemblea dei fedeli rappresenta il soggetto attivo della celebrazione ed ognuno, all'interno di essa, si senta interpellato a partecipare mettendo a frutto i propri carismi per la partecipazione ai diversi ministeri. L'ufficialità dei ministeri è richiesta per dimostrare un minimo di competenza.

Il gruppo liturgico

È un gruppo di cinque rappresentanti appartenenti ai vari ministeri che, assieme al parroco, si trovano periodicamente per le scelte in campo liturgico.

Voce guida e salmista

In tutte le S. Messe festive questo ruolo viene attualmente ricoperto da due persone.

Lettori

Sono abbastanza numerosi, per lo più adulti, che si alternano nelle varie celebrazioni. È importante provvedere alla scelta di nuovi lettori ben formati.

Coro

È formato da circa 30 elementi suddivisi nelle quattro sezioni vocali, accompagnate da un organista. Le persone che compongono il gruppo provengono soprattutto dal mondo del lavoro ma anche dello studio, tutte accomunate da una

passione: il servizio alla liturgia attraverso il canto.

Il coro è presente nelle maggiori solennità: la festa Patronale, il Natale, la Veglia Pasquale, la Pasqua, la solennità del Corpus Domini, la Prima comunione e la Cresima. Una parte del coro anima la S. Messa della domenica accompagnati da un gruppo di musicisti sia per la celebrazione ad Airuno che ad Aizurro.

Si ritiene necessaria una revisione e ristampa di un nuovo libretto dei canti aggiungendo nuovi testi e togliendone altri ormai desueti.

Chierichetti

Attualmente sono rappresentati da un gruppo numeroso di ventinove chierichetti e quattro cerimonieri con funzione di guida e formazione. Il loro servizio all'altare li educa ad un servizio più ampio all'interno della comunità.

Il gruppo si ritrova mensilmente sotto la guida del parroco per un momento di guida e formazione allo scopo di mantenere affiatamento e spirito di gruppo.

Ministri straordinari della Comunione

All'attuale ministro straordinario, recentemente, si sono aggiunte due signore. Esse aiuteranno il parroco alla distribuzione dell'Eucarestia ad anziani e ammalati impossibilitati a recarsi in chiesa e saranno di sostegno alla distribuzione quando le celebrazioni lo richiederanno.

Addetti alle offerte

Due parrochiani addetti sono presenti ad ogni celebrazione festiva ed una a quella feriale.

Le S. Messe feriali si svolgono alle ore 8 nella chiesa di S. Giovanni. Ogni primo venerdì del mese segue l'Adorazione Eucaristica.

Dall'inizio dell'anno catechistico, mensilmente un mercoledì pomeriggio, nella Cappelletta dell'oratorio si celebra la S. Messa dei ragazzi alla quale partecipano per lo più i ragazzi degli ultimi anni dell'iniziazione cristiana ed alcuni preadolescenti.

Per offrire la possibilità a lavoratori o giovani studenti di partecipare ad una S. Messa feriale si propone di modificare l'orario di una messa mattutina con una serale.

- **PREGHIERA**

Nella preghiera, che è dialogo, relazione personale con Dio, è urgente recuperare lo spirito contemplativo del Vangelo. Se ci accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce e torna ogni volta ad affascinarci. Nella nostra parrocchia la preghiera si declina con diverse modalità.

Liturgia delle ore

Ogni mattina nei giorni feriali la recita comunitaria delle lodi precede la celebrazione Eucaristica. Emerge il desiderio di proporre ad adolescenti e giovani la recita dei vesperi la

domenica nella cappellina dell'oratorio. La liturgia delle ore potrebbe essere ripensata con l'introduzione di inni cantati. Oltre alle forme canoniche di preghiera vi sono altre forme di preghiera legate alla pietà popolare che vanno curate e rafforzate perché possano essere vissute meglio, in modo equilibrato (ad es. a volte si rischia di dare più importanza alla vita dei santi che non a quella di Cristo Risorto) e far sì che non vi sia una scissione fra vita e preghiera

Adorazioni

L'adorazione Eucaristica segue la S. Messa mattutina di ogni primo venerdì del mese. Durante le SS. Quarantore l'adorazione Eucaristica è organizzata per i bambini e ragazzi dei vari gruppi di catechismo, preadolescenti e adolescenti e libera per i gruppi che operano in Parrocchia e i singoli parrocchiani.

Preghiera Mariana del S. Rosario

La recita del Rosario precede la celebrazione vespertina del sabato e viene recitato le domeniche pomeriggio di Quaresima al santuario della Madonna della Rocca. Nel mese di maggio viene recitato la sera dei giorni feriali nei diversi rioni sia in parrocchia che ad Aizurro. Sarebbe auspicabile tener viva l'iniziativa di invitare ogni settimana una classe differente di catechismo, in particolare quelle dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti per affidarsi a Maria.

Tridui e novene

Il triduo Pasquale vede la partecipazione di buona parte della comunità e negli ultimi anni anche di un gruppo consistente di ragazzi ed adolescenti che a conclusione di una giornata di condivisione in oratorio affluiscono in chiesa per la preghiera liturgica. Il triduo in preparazione alla festa Patronale è meno partecipato così come le iniziative di carattere religioso legate alla festa stessa. La novena in preparazione al S. Natale è rivolta ai bambini dell'iniziazione cristiana; ma aperta a chiunque desideri parteciparvi.

Via Crucis

La Via Crucis, in Quaresima, viene celebrata in chiesa parrocchiale il venerdì pomeriggio per i ragazzi e di sera per tutti i parrocchiani anche nella chiesa di Aizurro. Il Venerdì Santo la Via crucis è tradizionalmente itinerante salendo al Santuario della Rocca e portando in processione la statua di Cristo morto fino al sepolcro. Questa forma di pietà popolare vede una larga partecipazione di fedeli.

Scuola di preghiera

Al fine di coltivare la dimensione contemplativa della vita, da due anni vengono proposti degli incontri specifici di scuola di preghiera nella chiesa di S. Giovanni. A livello decanale, periodicamente, viene proposta per giovani ed adulti la preghiera di Taizè.

Attualmente non vi sono gruppi di preghiera parrocchiali. Purtroppo negli ultimi anni la produzione editoriale di testi o sussidi per la preghiera si è ridotta notevolmente.

PAROLA

L'annuncio della Parola è essenziale all'interno di ogni comunità parrocchiale e distingue la vita di ogni cristiano. L'annuncio, come tale, deve rivolgersi sia a chi è già credente e frequenta la comunità sia a chi "è fuori" dalla Chiesa. Quando l'annuncio si rivolge a chi si professa già credente ci si imbatte in due criticità:

1. il credente è portato a gestire la propria fede in modo ripetitivo e monotono. Non è aperto quindi a nuove proposte e non si fa promotore di iniziative;
2. non c'è da parte del credente un approfondimento della conoscenza della Parola di Dio.

A questo proposito a livello parrocchiale vengono proposti degli incontri di catechesi adulti. Sarebbe opportuno incentivare questi incontri e/o attivare percorsi inter-parrocchiali di Scuola della Parola. Quando l'annuncio si rivolge a chi "è fuori" dalla Chiesa le problematiche incontrate sono invece di altra natura e cioè:

1. a volte queste persone sono sì credenti ma di altre religioni o di altre confessioni;
2. queste persone, anche se cattoliche, provenendo da altri paesi, vivono la loro fede in modo diverso da noi;
3. queste persone non frequentano nessun luogo sul

territorio comunale.

Si riscontra così una difficoltà nell'approccio verso di loro, manca di un punto di incontro su cui poter condividere insieme un cammino sulla Parola di Dio. Vista la presenza in parrocchia di diverse confessioni si potrebbe proporre sia "una settimana ecumenica" in modo da creare momenti di incontro/preghiera condivisi, sia piccoli momenti di convivialità (per esempio cene etniche). La presenza di cattolici di diverse etnie è una ricchezza per la nostra comunità. Si deve riflettere su come la presenza di queste persone possa modificare la nostra pastorale per essere veramente Chiesa dalle Genti.

Pastorale Missionaria

L'evangelizzazione obbedisce al mandato missionario di Gesù e tutti i cristiani sono chiamati a questa "uscita missionaria" della Chiesa grazie all'azione santificatrice dello Spirito Santo. Il Gruppo Missionario si fa carico sia di una dimensione educativa della comunità riguardante le missioni (sia all'estero che all'interno del nostro Paese) sia con attività concrete come ad esempio, l'«ottobre missionario» o la tenda missionaria. Il Gruppo si propone, altresì, come promotore di uno stile di vita equo, giusto e solidale. Si propone al Gruppo Missionario di svolgere un numero maggiore di serate per sensibilizzare la popolazione sul tema missionario, sull'immigrazione e sull'accoglienza.

La nostra parrocchia gode della presenza di una comunità religiosa missionaria, l'istituto di Nostra Signora degli

Apostoli. Si tratta di una presenza preziosa perché ci richiama costantemente la dimensione missionaria della Chiesa.

CARITÀ

All'interno della comunità, l'organismo principale riguardante la dimensione caritativa è la Caritas il cui scopo principale non è solamente pratico bensì di coordinamento operativo delle altre attività caritative nella parrocchia. L'operato di questo organismo deve costruirsi sulla verità e sul bisogno effettivo dei richiedenti. Lo scopo della commissione Caritas è quello di cogliere i bisogni, identificare le risorse disponibili sul territorio e, collaborando con le autorità, cercare di risolvere le problematiche. Le forme di bisogno a cui deve stare attenta la Caritas sono le varie situazioni di povertà economica e le problematiche di salute. Nella nostra comunità, il gruppo si occupa principalmente della distribuzione di pacchi viveri alle famiglie con problemi economici. Essendo un intervento di emergenza, si suppone una durata di distribuzione minore, come sei mesi. Un altro obiettivo della Caritas è di aiutare chi ha bisogno a superare dei momenti di difficoltà come l'aiuto nella ricerca di un lavoro stabile.

DIMENSIONI PARTICOLARI DELLA PASTORALE

DIMENSIONE CULTURALE

L'evangelizzazione deve essere vissuta anche sotto un aspetto culturale. Si propone di organizzare eventi culturali con "alla base" il Vangelo. Per coordinare queste attività, si propone di costituire una piccola Commissione Cultura con gli esponenti dei gruppi come Pro Loco, Gruppo teatro, Consulta Giovani,

biblioteca e Gruppo Missionario. Anche gli strumenti come il notiziario parrocchiale e il sito internet vanno utilizzati per questo scopo.

DIMENSIONE SOCIO-POLITICA

In questo momento la parrocchia non è attrezzata per aprire un confronto di tipo sociale legato al mondo della scuola e del lavoro.

PASTORALE FAMILIARE

All'interno della parrocchia si è formato un gruppo di famiglie che, periodicamente, si incontrano per riflettere su alcune tematiche da loro proposte riguardanti la pastorale familiare. Gli incontri sono ben strutturati: iniziano con la S. Messa domenicale celebrata insieme alla comunità, proseguono con un pranzo condiviso e infine con un incontro di preghiera e riflessione sulla tematica prescelta. Una maggiore attenzione che la parrocchia potrebbe avere nei confronti delle famiglie, potrebbe essere quella di modificare l'orario di alcuni appuntamenti come l'orario della catechesi e l'orario delle confessioni.

AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica offre un cammino di approfondimento e condivisione, nell'appartenenza ad una comunità ecclesiale, dove le esperienze quotidiane dei laici sono riconosciute come modo concreto di annuncio del vangelo.

Nella nostra parrocchia questa associazione è rappresentata da

un gruppo di cinquanta adulti con netta prevalenza femminile. Il cammino spirituale è scandito da proposte diocesane e decanali. L'aspetto formativo è sviluppato attraverso incontri mensili di decanato e di zona e dalla partecipazione ai convegni della Diocesi.

CONCLUSIONE

Il presente *Progetto Pastorale Parrocchiale* vuole essere un punto di riferimento per tutte le attività pastorali della nostra parrocchia.

I diversi gruppi operativi devono tenerlo presente nelle loro azioni pastorali.

Una volta approvato dal Consiglio pastorale parrocchiale entrerà subito in vigore. È bene che ogni nuovo Consiglio pastorale dedichi una serata alla sua rilettura, proponendo adattamenti e modifiche allo stesso.

Airuno, 28 Giugno 2018.

Dopo essere stato modificato il presente *Progetto Pastorale Parrocchiale* è stato approvato dal Consiglio pastorale parrocchiale il 10 Settembre 2018.